

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389168

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Monumenti archeologici

CTG - Categoria disciplinare LUOGO AD USO PUBBLICO

OGD - Definizione bene anfiteatro

OGN - Denominazione/titolo Anfiteatro romano di Lucera

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia FG

LCC - Comune Lucera

LCI - Indirizzo Viale Augusto, 93

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 15.344822603

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 41.508643301

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

GPBU - Indirizzo web

(URL)

<https://maps.app.goo.gl/2vxmdT1H7gERR7D57>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZR - Riferimento

anno di realizzazione

DTZG - Fascia cronologica
/periodo

SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ I-II

DA - DATI ANALITICI

**CAM - Caratteri ambientali
(beni immobili)**

L'antica città di Luceria, contraddistinta dalla lunga continuità abitativa, sorgeva in corrispondenza dell'attuale centro abitato di Lucera ed era compresa tra le tre colline del Belvedere, del Monte Sacro e del Monte Albano. L'anfiteatro romano sorgeva a est dell'abitato, in un'area precedentemente adibita a scopi funerari.

DES - Descrizione del bene

Sulla base delle iscrizioni presenti sui due portali d'ingresso dell'anfiteatro, decorati con colonne di ordine ionico e timpano dentellato, è possibile far risalire la costruzione dell'edificio al periodo compreso tra il 27 a.C. e il 14 d.C. a spese del tribuno dei soldati Marcus Vecilius Campus, che dedicò l'opera al princeps (imperatore), conquistando celebrità e gratitudine nell'intero comprensorio. La struttura aveva una pianta ellittica. Si accedeva all'interno dell'arena, che era più bassa rispetto al piano di campagna, attraverso due grandi portali identici situati alle estremità dell'asse maggiore; altri due ingressi secondari si aprivano anche alle estremità dell'asse minore e immettevano direttamente nell'arena. Quest'ultima era delimitata da un canale di displuvio per l'acqua piovana e dotata di una galleria sotterranea che si ampliava in tre fosse, destinate ad ospitare servizi, animali e macchinari utilizzati negli spettacoli ludici. La cavea, invece, risultava divisa in quattro settori dagli accessi dell'arena, ognuno dei quali era suddiviso in sezioni minori e delimitato da corridoi orizzontali. Alla fine delle scalinate della cavea erano presenti gli spoliaria, di cui restano tratti di murature in opera reticolata. Probabilmente l'intero corpo architettonico era cinto da una muraglia che sorreggeva il velario. Nell'anfiteatro romano di Lucera un pubblico numeroso (16.000-18.000 spettatori) poteva assistere ai giochi gladiatori (munera) e agli scontri tra uomini e animali (venationes). Il monumento subì una risistemazione tra la fine del I secolo d.C. e gli inizi del II secolo d.C. Si deve far risalire alla conquista della città da parte dell'imperatore Costante II nel 663 d.C. la distruzione dell'anfiteatro e il suo abbandono. Nei secoli successivi il monumento, infatti, fu utilizzato come cava di pietre e si interrò progressivamente.

NSC - Notizie storico-critiche

Le prime tracce di frequentazione dell'insediamento, attestate sul Monte Albano, sono riferibili all'età neolitica (V millennio a.C. circa), all'età del Bronzo (II millennio a.C. circa) e alla prima età del Ferro (IX-VII secolo a.C. circa). Nel 315 a.C. Luceria divenne colonia latina, a seguito delle vicende legate alla Seconda guerra sannitica (326-305 a.C.), accogliendo 2500 coloni e usufruendo di speciali privilegi rispetto agli altri alleati. Il processo di romanizzazione della città influenzò notevolmente la definizione dell'impianto urbano, che si sviluppò in pianura. Dopo la guerra sociale (91-89 a.C.), Luceria divenne municipium (municipio). L'abitato, di forma quadrangolare e caratterizzato da un tessuto omogeneo, fu dotato, a partire dalla fine del IV secolo a.C., di una cinta muraria dall'andamento irregolare. Durante l'età augustea (44 a.C.-14 d.C.) la colonia latina fu investita da un nuovo processo di pianificazione urbanistica e di monumentalizzazione, infatti, a est dell'abitato, in un'area

precedentemente adibita a scopi funerari, sorse un nuovo quartiere abitativo, arricchito dalla presenza di un grande anfiteatro. L'opera fu una delle massime espressioni urbanistiche di questo periodo, quando il Senato romano conferì ad Ottaviano il titolo di Augusto ed egli nobilitò la città di Luceria elevandola a residenza augustea. I resti dell'anfiteatro erano già visibili e riconoscibili dal Settecento, ma è solo a partire dagli anni '30 del secolo scorso che divenne oggetto di indagini sistematiche e di restauri.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	larghezza x lunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	100x130
MISV - Note	Misure della pianta dell'edificio
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	larghezza x lunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	43.20x75.20
MISV - Note	Misure dell'arena
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale non verificato

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1717581022187
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Anfiteatro romano di Lucera (FG).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID36_01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1717581056463
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Anfiteatro romano di Lucera (FG).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID36_02.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Barone R., Lucera e il suo anfiteatro, in "La Capitanata: rassegna di vita e di studi della Provincia di Foggia" 1983, pp. 135-173.

BIB - Bibliografia/sitografia	Bartoccini R., Anfiteatro e gladiatori in Lucera, in "Japigia: rivista pugliese di archeologia storia e arte" VII, 1936, pp. 11-53.
BIB - Bibliografia/sitografia	Gifuni G.B., L'anfiteatro romano, in "Il Foglietto" 1932.
BIB - Bibliografia/sitografia	Schettini F., L'anfiteatro augusteo di Lucera, in "Japigia: rivista pugliese di archeologia storia e arte" XIV, 1945, pp. 3-33.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Giannetti, Francesca
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia